

ECONOMIA IN CRISI

AL VARO MISURE STRAORDINARIE

L'AZIONE DI SOSTEGNO
Articolato piano della Bcc Terra d'Otranto che ha messo in campo un pacchetto finanziario da cinque milioni di euro

Dalle banche cooperative un'«iniezione» di beni e mutui per salvare famiglie e imprese

● Le banche salentine in soccorso delle famiglie e delle imprese. Hanno adottato provvedimenti straordinari al fine di sostenere la liquidità delle aziende, a rischio chiusura e fallimento. Il coronavirus, infatti, ha provocato una crisi economica, oltre ad un'emergenza sanitaria, senza precedenti.

Non si riescono ancora a stimare bene i danni che comunque saranno ingenti, in considerazione delle rigide misure di contenimento della pandemia, imposte dal governo nazionale.

Gli istituti di credito cooperativi della provincia di Lecce hanno pianificato azioni di sostegno a favore di famiglie ed imprese, facendosi carico anche della distribuzione di generi alimentari ai più bisognosi e di consistenti contributi economici a favore dell'Azienda sanitaria locale.

La Bcc Terra d'Otranto ha attuato un articolato piano per fronteggiare l'emergenza coronavirus.

Il pacchetto di mutui e finanziamenti ammonta a ben cinque milioni di euro di disponibilità, oltre a quanto previsto dalle misure incoraggiate dal Governo nazionale, «perché - dice il presidente del consiglio di amministrazione della Bcc Terra d'Otranto, **Umberto Mele** - siamo banca del territorio e per il territorio».

«Siamo concretamente impegnati a sostenere le nostre comunità, soprattutto in que-



demia ha imposto misure di contenimento molto stringenti che hanno stravolto la nostra economia e il nostro lavoro. Ma siamo convinti che insieme supereremo presto questa grave emergenza. In questi giorni - conclude Mele - l'istituto bancario sta ricevendo un numero crescente di richieste, attraverso molteplici canali di

contatto. Molto attiva sul territorio anche la Bcc Leverano. In particolare, sul fronte delle imprese, ad esempio, il consiglio di amministrazione, presieduto da **Lorenzo Zecca**, aveva già deliberato, qualche settimana fa, una moratoria integrale (capitale e interessi) sulle rate dei mutui per i sei

mesi successivi alla richiesta, con pari allungamento del piano di ammortamento, per le imprese in stato di difficoltà derivante dall'emergenza coronavirus. Si intendono oggetto di moratoria integrale le rate scadute a partire dal 20 febbraio scorso.

Poi ancora, un plafond di milioni di euro per linee di



UN PIANO DI SOCCORSO
Gli istituti di credito cooperativi del Salento accanto alle aziende alle famiglie ed anche alla Asl di Lecce con linee di credito agevolato e donazioni solidali

credito a tasso fisso agevolato, per liquidità alle imprese operanti nei settori agricoltura, allevamento, commercio, artigianato e servizi, e a quelli che ad essi sono collegati o ad essi connessi, che abbiano subito una rilevante riduzione dei ricavi o degli ordinativi causati dall'epidemia di coronavirus. L'importo massimo finanziabile è di 30mila euro ed è legato ai costi fissi che le aziende dovranno sostenere nei prossimi mesi, con facoltà di pagare la prima rata dopo sei mesi.

La proroga fino a 120 giorni degli anticipi commerciali in essere e per le imprese operanti nel settore turistico prevede una moratoria integrale (capitale e interessi) sulle rate dei mutui scadenti entro il 30 settembre, con pari allungamento del piano di ammortamento, che documentino le disdette dei clienti.

A queste misure si aggiungono quelle emanate dalle autorità nazionali competenti.

Il portale del Fondo di garanzia pmi consente l'inserimento da parte delle banche

delle richieste di garanzia sui finanziamenti bancari fino a 25mila euro. C'è un'aspettativa molto alta in questi giorni. In base al decreto liquidità, per i cosiddetti «mini prestiti» la garanzia statale del 100 per cento è automatica. Ma il primo passo ovviamente è ottenere il prestito dalle banche, che non sono vincolate a concederlo e che possono effettuare la loro istruttoria. Il prestito può arrivare a 25mila euro ma sempre entro il limite del 25 per cento dei ricavi.

La crisi da Covid-19 richiede una risposta rapida per salvaguardare la capacità produttiva dell'economia italiana. L'introduzione di generosi schemi di garanzie pubbliche di prima richiesta sui prestiti è giustificata dall'esigenza di prevenire un'interruzione del credito e del circuito dei pagamenti e, in ultima istanza, l'accumulo di crediti deteriorati nel bilancio delle banche. Ma anche misure volte a facilitare un rapido ritorno a una migliore sostenibilità finanziaria dei bilanci delle aziende.

BANCA POPOLARE PUGLIESE IL DIRETTORE GENERALE BUSCICCHIO ILLUSTRÀ L'ATTIVITÀ IN ATTO, PREVIA ANALISI DELLE TANTE RICHIESTE STANNO GIUNGENDO

«Decise la sospensione delle rate e proroga delle linee di credito in favore delle aziende»

ALBERTO NUTRICATI

● Sono numerose le iniziative poste in essere dalla Banca Popolare Pugliese a sostegno della propria clientela, per affrontare il momento di emergenza.

«Grazie a tutti i suoi collaboratori, seppur in condizioni di lavoro non ottimali, BPP - spiega il direttore generale, **Mauro Buscicchio** - sta realizzando ogni sforzo possibile per sostenere le esigenze della propria clientela, avendo già attivato diverse misure e iniziato a processare da alcuni giorni le relative richieste, cogliendo tutte le opportunità previste dai decreti. Tutta l'operatività è svolta online con una notevole semplificazione dei processi e della documentazione a corredo delle richieste. In presenza di disposizioni oggettivamente complesse e qualche volta non chiarissime, è utile precisare che le garanzie messe a disposizione dal Governo per l'erogazione di finanziamenti da parte delle banche, gli ormai «famosi» 400 miliardi, sono destinate a garantire interventi creditizi che impongono alle banche la valutazione del merito di credito, seppur in ottica di prospettiva, pena precise responsabilità delle banche stesse, dalle quali non sono state esentate dai Decreti».

Va precisato che i prestiti concessi sono destinati a fornire nuova liquidità alle imprese e non ad estinguere finanziamenti pregressi.

«L'eventuale consolidamento di rapporti preesistenti con possibile erogazione di liquidità corrispondente ad almeno il 10 per cento delle relative esposizioni ed acquisizione della garanzia



del Fondo Centrale - aggiunge il direttore - è una disposizione già contenuta nel D.L. 18/2020, con la finalità principale di dilazionare nel tempo le esposizioni in essere, e ribadita nel D.L. 23/2020 che ha introdotto ulteriori garanzie per i nuovi finanziamenti. Questo è il momento di dare informazioni chiare e concrete e non confuse. La nostra Banca è consapevole del ruolo importante che riveste in questa fase, oggi più che mai, ed è fortemente impegnata a sostenere nel migliore dei modi le difficoltà e le esigenze della propria clien-

tela». Le misure attivate da BPP sono: sospensioni di rate e finanziamenti per le imprese, in adesione all'accordo ABI (Associazione Bancaria Italiana) del 7 marzo 2020 e secondo le misure di sostegno del Decreto Cura Italia che, fra l'altro, prevede la proroga delle linee di credito in essere anche legate agli anticipi su fatture o su ricevute bancarie e la sospensione temporanea delle rate e dei finanziamenti in essere; consolidamento delle esposizioni in essere, come previsto dal Decreto Cura Italia, con pos-

AIUTI ALLE IMPRESE
Una delle sedi salentine della Banca popolare pugliese

sibilità di ottenere liquidità superiore al 10 per cento delle esposizioni e con presidio della garanzia del Fondo Centrale; nuova liquidità per imprese e professionisti, in adozione delle misure di sostegno del Decreto liquidità dell'8 aprile 2020, che prevede la concessione di un finanziamento fino a 25mila euro con durata 72 mesi garantito al 100 per cento dal Fondo Centrale di Garanzia; sospensione rate mutui privati ed autonomi, in adesione alle richieste di sostegno previste dal Decreto Cura Italia per la sospensione delle rate del mutuo; sospensione di altri finanziamenti privati, nonostante tale casistica non rientri tra le misure previste nel Decreto Cura Italia, BPP si rende disponibile a valutare la sospensione in caso di sopravvenuta difficoltà economica, a causa dell'emergenza in corso; erogazione prestito di soccorso Emergenza Covid 19, iniziativa posta in essere da BPP, che non rientra in alcuna misura legislativa. Si tratta di un finanziamento agevolato, riservato a soci e clienti della banca con temporanee esigenze di liquidità legate alla perdita del lavoro o alla sospensione dell'attività lavorativa svolta, a seguito della crisi sanitaria Covid-19. Il finanziamento ha lo scopo di venire incontro alle più urgenti esigenze familiari ed è regolato a tasso e oneri zero, con rimborso in 24 mesi a partire dal gennaio 2021.

Inoltre, BPP ha aderito alla convenzione definita da ABI, dalle associazioni di categoria e dalle organizzazioni sindacali che consente di mettere a disposizione del lavoratore l'anticipazione dei trattamenti di integrazione salariale.

BCC DI LEVERANO
«Plafond» a tasso fisso agevolato per garantire liquidità agli imprenditori

sto difficile periodo di pandemia. Abbiamo acquistato direttamente beni di prima necessità da distribuire alle famiglie più bisognose residenti nelle aree territoriali dove sono presenti le nostre filiali. Si tratta - spiega Mele - di iniziative, volte a contrastare gli effetti tragici del coronavirus che stanno mettendo in crescenti difficoltà molte famiglie e soprattutto aziende. Inoltre - aggiunge - abbiamo varato anche un primo pacchetto di azioni di sostegno e deliberato un consistente contributo economico all'Azienda sanitaria locale per consentire l'acquisto di attrezzature e macchinari per medici e personale sanitario, al fine di fronteggiare l'emergenza da Covid-19.

Il nostro istituto - prosegue il presidente - è differente in quanto opera per fini mutualistici e solidali e, proprio nel rispetto di questi valori, intendiamo dare un vero segnale di solidarietà e di supporto alle famiglie. L'avanzare della pan-